

Il novarese Andrea Carson è tra i migliori lighting designer del premio «40 under forty»

NOVARA (bec) **Andrea Carson**, direttore tecnico di Luminum lighting Design, è stato selezionato tra i migliori 40 lighting designer nell'edizione 2020 del premio 40 under forty.

Unico premiato con sede in Italia, Andrea Carson è il fondatore di Luminum, brand con sede a Novara che si occupa di light design e Internet of Things per il settore dei beni culturali e smart cities, dove coordina progetti di valorizzazione illuminotecnica per importanti enti e progetti di light art, con un focus sull'integrazione Iot e valorizzazione di beni storici tramite tecnologie innovative.

Come designer della luce, ha seguito importanti progetti su beni storici di pregio, come la Cattedrale di Santa Maria Assunta di Novara e il quadriportico del Seminario Arcivescovile di Vercelli, musei (come l'hangar 2173 dello Skyway Monte Bianco), e progetti di ricerca nell'ambito della light art, tra cui «Where there was light», dove, attraverso installazioni di luce, evidenzia spazi di culto sconosciuti o farli rivivere, in collaborazione con la Fondazione Riuniamo l'Italia.



Andrea Carson, la cattedrale di Novara e il seminario di Vercelli

«E' un incredibile onore essere stato nominato nel premio internazionale 40Un-

der40 del Lighting Design Award 2020, che seleziona i migliori e più promettenti

giovani lighting designer al mondo - racconta il novarese - E' stato un'emozione leg-

gere tra i nomi di grandi città come New York, Londra, Shanghai anche quello di Novara, a prova di come l'impegno, la perseveranza e l'innovazione possano eccellere ovunque, e non solo nelle grandi città internazionali. In questi giorni di difficoltà, mi piace vedere questo premio come una dimostrazione dei risultati che si possono realizzare con la capacità di fare squadra e lavorare insieme per raggiungere grandi risultati. Non posso che ringraziare i miei soci di Luminum, tutto il nostro incredibile team di progettazione, i clienti, i colleghi e i partner che hanno creduto nella nostra vision innovativa del light design e con i quali ho avuto il privilegio di condividere il percorso che ci ha portati a questo importante riconoscimento a livello internazionale. Ringrazio la rivista Lighting Magazine e la giuria per aver premiato il nostro lavoro».

Il premio

Il premio 40 under forty 2020 internazionale 40 under forty, organizzato dalla rivista Inglese Lighting Magazine, riconosce e celebra i migliori 40 lighting designer di

età inferiore ai 40 anni, dotati di eccezionale talento e con risultati dimostrabili sul campo nel settore del lighting Design. I vincitori sono rappresentanti di una nuova generazione di lighting designer, ambasciatori del loro settore e con una visione innovativa della professione. I candidati sono stati nominati dai loro pari e selezionati da un panel di esperti che comprendeva professionisti dell'illuminazione, rappresentanti delle associazioni di categoria e accademici. I vincitori verranno premiati in occasione della serata di gala che si svolgerà il 22 settembre a Londra.

Il personaggio

Carson, architetto e Light designer, si occupa come Chief Innovation Officer del rapporto tra innovazione e impresa.

Nel 2015 fonda Luminum, studio di lighting design premiato a livello internazionale specializzato nell'illuminazione di beni storici, monumenti e progetti urbani, di cui ricopre la carica di technical director.

Ha collaborato come Technical Partner a progetti con diversi Enti italiani (tra gli altri Politecnico di Milano, Triennale Design Museum, Università degli studi di Napoli) e ricopre il ruolo di Chief Innovation Officer per startup e non-profit. All'attività imprenditoriale abbina l'impegno associativo, come Presidente del gruppo giovani imprenditori di Confcommercio Alto Piemonte, dove si occupa anche di formazione sui temi dell'industria 4.0 e l'avvio di impresa e di cui ricopre anche la carica di consigliere nazionale.

Maurizio Asquini: «Con i miei romanzi voglio dare lustro alla città di Novara»

NOVARA (bec) «Sono al quinto romanzo, ambientato sempre a Novara, con personaggi particolari e sono soddisfatto perché finalmente sono editato da professionisti». Salto di qualità per **Maurizio Asquini**, dipendente Memc e scrittore, con «Alessia nel vento» pubblicato da Dialoghi.

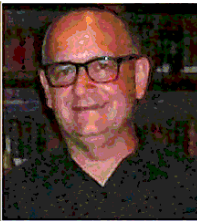
Emilio è un giovane affetto da una lieve

eventi che organizzavo, non solo a Novara, ma anche a Roma dove ormai sono di casa, e in tutta Italia. Spero di riprendere al più presto, anche se il libro sta andando bene, nonostante sia uscito a febbraio poco prima del blocco totale causa pandemia. Per me la scrittura è davvero un secondo lavoro e ho già in cantiere un altro romanzo.

Protagonista un ergastolano che ottiene la grazia e una volta uscito dal carcere incontra, sempre a Novara, persona con storie particolari. Con la mia opera voglio dare qualità e continuità alla scrittura e portare il nome di Novara alla ribalta. Come Vassalli, voglio far conoscere Novara attraverso la letteratura moderna. In questo mio percorso ho vinto numerosi premi letterari e questo aiuta nell'intento».

Per citare solo i più recenti, nel 2020 primo classificato all'8ª edizione per prosa inedita a tema al Premio Nazionale Teatro Aurelio di Roma e 2ª alla 21ª per prosa inedita al Premio Internazionale Universum, indetto da Universum

Academy Switzerland. Nel 2019 primo alla 21ª edizione del Premio letterario «Caffè tra le nuvole» col romanzo «Razza umana»; finalista alla Xª edizione del premio internazionale di prosa inedita a tema Rocca Flea. Terzo al Memorial Corrado Giachino per prosa a tema; 3ª al premio Storie in viaggio per prosa a tema. Segnalazione di Merito a «Voci di notte» per prosa inedita. Segnalazione di Merito al Trofeo Internazionale Medusa Aurea con il romanzo «Razza umana»; con lo stesso romanzo menzione d'Onore al Premio Internazionale «Argentario 2019»; 2ª per prosa inedita al Premio Carlo Ulcigrai; segnalazione di Merito al premio «Caffè delle arti» per la prosa inedita.



L'autore Maurizio Asquini e accanto la copertina dell'ultimo romanzo «Alessia nel vento»

sindrome di Down. Di cuore e gentile, cerca sempre di mostrare agli altri il lato migliore di sé. Al di là della faccia buffa e delle palpebre cadenti che lo caratterizzano, il ragazzo non esita a difendersi per i torti che, a causa della sua condizione, si trova a subire, e per questo spesso viene allontanato. Un giorno, però, incontra Alessia, dagli occhi color della polvere e l'aria misteriosa. Alessia è schiva e fin da subito si mette in mostra con Emilio per il suo temperamento irascibile. I due non sembrano andare d'accordo, finché un giorno la ragazza non bussa alla porta del giovane con una proposta.

«In questo momento sono sospese tutte le presentazioni - spiega l'autore - e tutti gli

QUARTO VOLUME PER L'ANTOLOGIA DEDICATA «Le acque calme sono l'ambiente ideale per immaginare dei delitti»

NOVARA (bec) «Evidentemente c'è qualcosa, nell'atmosfera del lago, che si porta dietro un carico di mistero e un'inquietudine. E bada, lettore, che non si parla di un lago in particolare, ma di tutti i laghi italiani, come se quelle acque sempre apparentemente calme, ma scure e a volte infide, fossero, a qualunque latitudine, l'ambiente ideale per immaginare delitti. Venti autori, qualcuno esordiente, qualcun altro con alle spalle una carriera letteraria di tutto rispetto, si misurano in questa raccolta con il fascino strano, a volte malato, che si sprigiona dalle rive dei laghi italiani: c'è sempre un delitto, in queste storie, un enigma da risolvere, ci sono investigatori di professione oppure improvvisati, figure che tornano dal passato o che compaiono all'improvviso per poi tornare nell'oblio. Ma un'antologia funziona quando non è semplicemente una riproduzione di motivi e un esercizio di stile: funziona cioè quando, tra le pieghe delle sue storie, si intravede e si riconosce un ambiente, un mondo, una visione. Ed è questo ciò che accade in Delitti di lago 4: tra storie di esuli russi, momenti della Seconda guerra mondiale, ville patrizie, serial killer e i sorprendenti svelamenti che possono portare i cambiamenti climatici, in queste pagine c'è la descrizione di un mondo e di un Paese: il nostro».

Il premio Campiello **Andrea Tarabba** presenta così il quarto volume per «Delitti di lago 4. Antologia di racconti gialli» a cura di **Ambretta Sampietro**, edito da **Morellini**, i cui diritti d'autore saranno devoluti a «La gemma rara Varese», associazione di volontariato che sostiene lo studio e la ricerca per la diagnosi e la prevenzione delle malattie genetiche rare.

Erica Arosio ha ambientato la vicenda della famiglia di esuli russi Muraskin a Stresa, nella splendida cornice del Grand Hotel des Iles Borromées che fa da sfondo anche al racconto di **Daniilo Pennone**. **Alberto Pizzi** propone una nuova indagine del maresciallo dei carabinieri di Stresa Calarco, mentre sul lago Ceresio una festa si trasforma in omicidio nel racconto di **Angela Borghi**. **Mercedes Bresso**

porta il lettore in un futuro prossimo, il bacino quasi prosciugato del lago Maggiore luogo

del ritrovamento di un cadavere a Fondotoce su cui indaga il professor Claude Muller in vacanza a Levo, diversamente da **Sergio Cova** che ambienta sul lago di Varese una tragedia risalente al 1933. A Baveno viene ritrovato il cadavere di una donna nel parco di villa Fedora come narrato da **Emilia Covini**; **Erica Giobogni** ambienta la sua vicenda a Pettenasco e Orta dove la morte di tre svizzeri porta a galla un passato dimenticato; a Lesa si consuma la tragica morte di uno scrittore di fama nel brano di **Sara Kim Fattorini**. Sulle sponde del lago Maggiore si muove il serial killer di **Lucia Tilde Ingrosso**, mentre tra Angera e Arona va in scena la vicenda della coppia di coniugi narrata dal regista **Aldo Lado**. Da Milano partono le indagini dell'ispettore Marlon di **Giorgio Maimone** che si ritroverà a risolvere un mistero a Verbania, località quest'ultima scelta anche da **Laura Veroni** per risolvere l'inquietante segreto nascosto nella villa della protagonista. A Varenna, la sparizione di una ragazza è il fil rouge scelto da **Alessandro Marchetti Guasparini**, mentre **Silvio Raffo** ci conduce nei segreti di una famiglia che vive a Brusino Arsizio e **Mariano Sabatini** porta il lettore sul lago Trasimeno, per indagare sull'omicidio di una donna senza scrupoli. E' ambientata nel 1942 a Porto Ceresio la storia romantica e nostalgica di **Maurizio Polimeni**, negli anni Sessanta a Luino quella delle gemelle di **Patrizia Rota**, e negli anni della Seconda guerra mondiale a Veduggio, il racconto di **Nicoletta Minola** che trae spunto dalla storia familiare per narrare il mistero della morte di una giovane ragazza uccisa dai partigiani; anche la storia familiare di **Sergej Roic** è di ispirazione per il suo racconto ambientato tra Brissago e il lago di Champex.



«Scrittura di lago»: il concorso che ne promuove la bellezza

NOVARA (bec) «Scrittura di lago» è il premio letterario dedicato alla letteratura di lago. Il concorso, presieduto dal professor Alberto Longatti, è alla sua prima edizione ed è ideato e promosso dall'associazione «Lario In» con il sostegno di «Banca Generali Private» che ha scelto Como come sede. L'iniziativa viene dedicata alla letteratura di lago con focus particolare, nella sezione inedita, all'area di Laghi Prealpini in considerazione dell'area transfrontaliera nella regione ita-

lo-svizzera. I promotori del concorso agiscono spinti dalla grande passione intellettuale e per sostenere la scrittura e promuovere la lettura. Allo stesso tempo Scrittura di Lago vuole mettersi a disposizione del territorio ed essere strumento di marketing, promuovendo le nostre bellissime terre di lago nei confini nazionali e internazionali. Lo farà coinvolgendo chi partecipa al Concorso letterario, invitando a visitare i laghi prealpini come il Lago di

Como, di Varese, di Lugano, Maggiore, d'Orta, di Garda, di Iseo, e i piccoli laghi che costellano l'area delle Prealpi. Gli scrittori ambienteranno le proprie narrazioni in queste terre apprezzate in tutta Italia e oltre i confini nazionali. Giuria editi: Severino Colombo, Chiara Milani, Silvia Pappazazzo, Glauco Peverelli, Sergio Roic; Giuria inediti: Paola Calvetti, Carmen Giorgetti Cima, Mauro Morellini, Paola Pioppi, Grazia Rivolta. Per informazioni: www.scritturedilago.it